

Confesercenti elabora i dati Istat e scopre che nel 2020 sono coinvolti dal fenomeno 280mila lavoratori indipendenti (95mila in più sul 2019)

Ecco i nuovi poveri italiani

(Red) Confesercenti ha letto ed elaborato i dati diffusi da Istat sulla povertà assoluta ed ha scoperto una triste realtà che vede coinvolti, non solo i lavoratori dipendenti, i disoccupati e gli inoccupati, ma anche i lavoratori indipendenti. Dati drammatici che certificano l'effetto devastante della pandemia e delle restrizioni sulle famiglie e sulle imprese italiane: sono infatti 280mila i lavoratori indipendenti in povertà assoluta nel 2020, 95mila in più rispetto al 2019 (quando erano 185mila),

con un'incidenza che passa dal 4% al 6,1%. Così Confesercenti ha elaborato le rilevazioni, diffuse da Istat, sulla povertà in Italia nel 2020. La caduta generale della spesa delle famiglie registrata nell'anno della pandemia ha inciso pesantemente sulle attività di prossimità, del turismo e dei servizi, portando in molti casi ad un drammatico peggioramento delle condizioni dei nuclei familiari che vivono di lavoro autonomo, siano piccoli imprenditori o professionisti. Un mondo che non ha mai



avuto e ancora non ha a sua disposizione alcuna rete di protezione o tutela in caso di perdita del lavoro. Un problema che abbiamo sempre denunciato con

forza, ma che adesso rischia di esplodere in tutta la sua drammatica gravità. I sostegni messi in campo finora, tra ristori e indennizzi, in molti casi sono stati

purtroppo insufficienti a garantire la continuazione dell'attività e la tutela dei lavoratori indipendenti: per questo, ci aspettiamo che il fenomeno possa accentuarsi anche nei primi mesi del 2021. E' dunque urgente trovare ammortizzatori sociali anche per gli autonomi: un primo passo, concreto, in questa direzione, sarebbe l'istituzione di un fondo mirato al sostegno del reddito degli autonomi 'licenziati' dalla pandemia e che hanno dovuto cessare definitivamente l'attività.

Effetto desertificazione sull'Italia

Un quinto del territorio nazionale è a rischio e il 41% si trova al Sud (Molise, Campania, Basilicata, Puglia Sardegna e Sicilia)



(Red) Un quinto del territorio nazionale italiano viene ritenuto a rischio desertificazione: quasi il 21% del territorio del quale almeno il 41% si trova nelle regioni dell'Italia meridionale, come Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Sardegna e Sicilia, ma sono coinvolte anche aree in altre regioni come l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Umbria e l'Abruzzo. Secondo gli scenari del cambiamento climatico realizzati dagli specialisti per il nostro paese (in particolare il Centro Euromediterraneo per i Cambiamenti Climatici CMCC), entro fine secolo le previsioni potrebbero prevedere incrementi di temperature tra i 3

e i 6 °C con conseguente estremezzazione di fenomeni meteorici e quindi anche riduzioni, in diverse aree, delle precipitazioni, soprattutto nei periodi estivi ed è evidente che le problematiche climatiche e quelle relative alla desertificazione saranno sempre di più intrecciate. La giornata mondiale per la lotta alla desertificazione e alla siccità è una ricorrenza istituita dalle Nazioni Unite e si celebra ogni 17 giugno. Il suo scopo è quello di far conoscere nuovi modi per prevenire la desertificazione, promuovere e sensibilizzare l'opinione pubblica sul degrado del suolo, l'approvvigionamento di cibo e acqua, la tu-

tela della biodiversità e la sicurezza delle popolazioni minacciate dalla desertificazione. Il tema scelto per il 2021 è "Ricostruiamo meglio con un terreno sano". Spesso la parola desertificazione viene confusa con l'espansione dei deserti esistenti. In realtà il termine identifica il degrado del suolo nelle aree aride, semiaride e subumide secche, causato dalle attività antropiche e dalle variazioni climatiche. Attualmente quasi tre quarti della Terra libera dai ghiacci sono stati modificati dagli esseri umani per soddisfare la crescente domanda di cibo, materie prime, strade e abitazioni.

I dati Acea (Costruttori) registrano un +73,7% In netta ripresa il mercato delle auto del vecchio continente

(Red) Dopo i tempi bui legati alla pandemia, il mercato delle auto nel vecchio continente fa registrare un'impennata pari al 73,7%. Un balzo in avanti che segna un ritorno alla fiducia dei consumatori e dunque un primo inequivocabile segnale di avvio verso la fine della crisi del comparto.

A maggio il mercato automobilistico europeo (Eu+Efta+Uk) ha fatto registrare secondo i dati Acea (l'associazione dei costruttori) 1.083.795 immatricolazioni, segnando un incremento del 73,7% rispetto allo stesso mese del 2020. Il dato non riflette però la reale situazione, essendo stato l'anno passato fortemente penalizzato nelle vendite dal lockdown. E se paragonato a quello di maggio 2019 rivela al contrario un calo del 25% (due anni fa le immatricolazioni erano

1.444.173, ovvero 360.378 unità in più). Tutti i gruppi fanno registrare aumenti a doppia e tripla cifra. Al primo posto in Europa si conferma il gruppo Volkswagen con 303.938 unità targate a maggio (+93,7%), seguito da Stellantis con 224.354 auto (+60,9%) e Renault con 90.010 vetture (+25,9%). La crescita più sostanziosa nel cumulato è quella di Toyota (+39,1%), Stellantis (+37,9%) e Hyundai (+37,3%). Tra i brand la crescita più impetuosa nel mese di maggio appartiene a Jaguar (+184,3%), Land Rover (+178,2%) e Seat (+163,5%), mentre l'unico a far registrare un dato negativo è Mitsubishi (-5,4%). Da gennaio il marchio che cresce maggiormente è Smart (210,5%), seguito da Alpine (+63,2%), Jeep (+65,2%), Lancia (+49,1%) e Peugeot (+44,9%).

Politica

Centrodestra, candidature: approfondimenti su quelle di Milano, Napoli e Bologna In Calabria ticket Occhiuto-Spirli

(Red) Le candidature nelle città di Bologna, Milano e Napoli sono oggetto di importanti approfondimenti che si concluderanno nel giro di pochi giorni, intanto però il centrodestra ha scelto il candidato, o meglio il ticket per vincere di nuovo in Calabria. A presentare il duo ci hanno pensato Salvini e Berlusconi. Per il leader della Lega, che spiega i ritardi nelle scelte della candidature, "ogni settimana ci troviamo e risolviamo con scelte unitarie. In Calabria ci sarà il ticket Occhiuto-Spirli, valorizzando passato presente e futuro, sono contento e contiamo di avere altri 5 anni di buon governo per dimostrare al mondo quanto è onesta, pulita e laboriosa la



Calabria, fortunatamente sempre più lontana da stereotipi di 'ndrangheta e mala amministrazione". Poi Berlusconi: "Roberto Occhiuto, eccellente imprenditore e nostro bravissimo capogruppo alla Camera dei deputati, è il candidato del centrodestra alla guida della



Regione Calabria. Sarà capace non solo di vincere le elezioni, ma anche di governare bene una Regione bellissima, che ha molte potenzialità inespresse. Non vedo l'ora di tornare in Calabria per dare il mio contributo. Forza, Roberto! Forza Calabria"

Matteo Salvini chiederà a Draghi, di far togliere agli italiani le mascherine, ma solo all'aperto

(Red) Matteo Salvini, dopo la richiesta di rinvio delle cartelle esattoriali, chiederà al Presidente del Consiglio Conte anche un'altra cosa: togliere le mascherine dal muso degli italiani, almeno quando si è all'aperto. "Ne parlerò con Draghi - ha fatto sapere partecipando alla trasmissione radiofonica Rai Radio Anch'io - sarà una nostra proposta sicuramente".

Ma il leader della Lega va oltre questa singola richiesta e pensa al futuro legato al dopo-pandemia: "Entro fine luglio - ha detto in un altro passaggio - contiamo che Figliuolo abbia assolto al suo compito in maniera egregia grazie alla collaborazione di tutte le Regioni, nessuna esclusa e il Cts, se la



situazione è sotto controllo, può rimanere in standby. Ma non è necessario che per tutto il resto della nostra esistenza ci sia il Comitato tecnico scientifico. Ripeto, guardiamo alla realtà che ci dice che i sacrifici degli italiani sono stati premiati anche se occorre ancora avere prudenza e buon senso".

Un Dpcm per il Green Pass

(Red) Dovrebbe arrivare nelle prossime ore il via libera del presidente del Consiglio Mario Draghi al nuovo Dpcm sul green pass. In Europa il via libera al certificato per consentire gli spostamenti in epoca Covid è previsto per il prossimo primo luglio, ma il governo è orientato ad imprimere un'accelerazione, che potrebbe arrivare nelle prossime ore. Il certificato potrà essere sia in formato digitale che cartaceo e consiste in un QR Code che attesta una delle seguenti condizioni: esser vaccinati contro il Covid (con una o due dosi); essere guariti dal virus; essere risultati negativi a un tampone antigenico o molecolare effettuato nelle 48 ore precedenti. In questo modo si potrà viaggiare nei Paesi dell'Unione europea senza essere doversi sottoporre a quarantena e tamponi all'arrivo. Ma vediamo nel dettaglio, così come ci viene spiegato dal ministero della Salute:



colore o antigenico per la ricerca di SARS-CoV-2 con risultato negativo, che sia interoperabile a livello europeo, attraverso un codice a barre bidimensionale (QRcode), verificabile attraverso dei sistemi di validazione digitali, associato ad un codice identificativo univoco a livello nazionale. L'interoperabilità europea si avrà grazie alla definizione di dati e regole comuni, che devono essere utilizzate per l'emissione dei certificati nei 27 Paesi dell'Unione Europea e allo sviluppo di piattaforme e strumenti informatici nazionali ed europei deputati a garantire l'emissione, la validazione e l'accettazione dei certificati. Il DGC sarà gratuito e in italiano e inglese e, per la Provincia Autonoma di Bolzano, anche in tedesco.

- avvenuta vaccinazione contro il COVID-19
- avvenuta guarigione da COVID-19
- effettuazione di un test mole-

Sileri (Salute): "Opportuno togliere l'obbligo di mascherina all'aperto a luglio"

(Red) Il Sottosegretario alla Salute, Sileri ha detto la sua sull'obbligo di portare la mascherina e soprattutto sulla possibilità di toglierla almeno all'aperto: "Tempo fa ho detto che la mascherina all'aperto avremmo potuto metterla nel taschino quando saremmo arrivati a metà della popolazione vaccinata, ora ci siamo. Dai primi di luglio sarebbe opportuno far cadere l'obbligo", le parole di Sileri a 'L'Italia s'è desta' su Radio



Cusano Campus. Poi Sileri ha affrontato anche il capitolo dei mix vaccinali: "La

lotta al Covid è dinamica, così come è dinamico il virus. Cambiamenti sono stati fatti ed è verosimile che vi saranno anche in futuro, così come la terza dose: quando dovrà esser fatta, a chi dovrà esser fatta. Si tratta di evidenze scientifiche che vengono acquisite man mano. Il mix di vaccini? Le evidenze scientifiche, benché iniziali, dimostrano una risposta immunitaria superiore".

Covid, Lollobrigida: "No di Fdi alla proroga stato di emergenza"

"Fratelli d'Italia direbbe no, senza se e senza ma, all'ipotesi di proroga dello stato di emergenza al 31 dicembre 2021. Sarebbe inaccettabile, a oltre un anno dall'inizio della pandemia, continuare a utilizzare strumenti che comprimono i diritti costituzionali dei cittadini, la libertà d'impresa e le prerogative del Parlamento, con la scusa della gestione dell'emergenza sanitaria. Il



Governo ha a disposizione poteri e mezzi ordinari per fronteggiare quella che ormai è divenuta una vera e propria sindemia. Ci aspettiamo quindi che il Governo Draghi smentisca in modo inequivocabile le indiscrezioni stampa su una possibile proroga dello stato di emergenza".
Lo dichiara il capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera, Francesco Lollobrigida.

Da Anbi progetti per 4mld destinati ad intercettare risorse del Recovery Plan

“Dobbiamo saper cogliere l’opportunità del Recovery fund anche per ‘allenarci’ a spendere meglio le risorse europee. Come consorzio di bonifica vogliamo vincere la sfida rispettando le regole. Abbiamo presentato progetti per 4 miliardi e siamo pronti”. Lo ha detto il presidente dell’Anbi, Francesco Vincenzi nel corso di una videointervista con l’agenzia Dire a cui ha preso parte anche il sottosegretario alle Politiche agricole, Francesco Battistoni. Sulla Pac, “riusciremo a contenere la riduzione dei fondi, ci saranno delle novità ma non saranno penalizzanti per la nostra agricoltura. Quello che ci preoccupa è invece il continuo attacco alle nostra dieta mediterranea e ai nostri prodotti, con il nutriscore o il vino dealcolato. Non è ammissibile andare in Francia e trovare negli scaffali degli alimentari una bibita gassata con il bollino verde e il nostro olio d’oliva con quello arancione. Non è accettabile”. Lo ha detto il sottosegretario alle Politiche agricole, Francesco Battistoni nel corso di una video intervista con l’agenzia



Dire a cui ha preso parte anche il presidente dell’Anbi, Francesco Vincenzi. “Deflusso ecologico? Quella da tutelare non è solo l’acqua destinata all’agricoltura. L’acqua irrigua non serve solo al mondo agricolo, ma alle comunità e ai territori. Dobbiamo avere il coraggio di affrontare l’Unione europea per spiegare loro che l’acqua non viene consumata ma ‘utilizzata’. Il nostro Paese ha un’agricoltura irrigua, non si può pensare di fare un’agricoltura senza acqua”. Lo ha detto il presidente dell’Anbi, Francesco Vincenzi nel corso di una videointervista con l’agenzia Dire a cui ha preso parte anche il sottosegretario alle Politiche agricole, Francesco Battistoni. Quest’ultimo ha sottolineato

quanto non sia più corretto scindere l’acqua destinata all’agricoltura con quella che finisce nelle nostre tavole: “Il deflusso ecologico voluto dall’Unione europea – ha detto Battistoni – mette a rischio il nostro fabbisogno di acqua a 360 gradi”. “Stiamo pensando a un bollino a forma di goccia verde per indicare che quel determinato prodotto ha avuto un’attenzione particolare all’utilizzo della risorsa idrica. Un’iniziativa che non vogliamo portare avanti da soli ma con il ministero delle Politiche agricole. Dobbiamo imparare a comunicare in modo diverso quello che già facciamo, perché sull’utilizzo dell’acqua, pochi paesi riescono a competere con noi” ha detto il presidente dell’Anbi.

Sostenibilità, Saipem si conferma leader di settore

Saipem è stata riconfermata come leader nel proprio settore di riferimento da parte Vigeo Eiris, primaria agenzia di rating ESG europea che fa parte del gruppo Moody’s. L’analista ha attribuito a Saipem un punteggio pari a 62/100, migliorando il suo punteggio rispetto all’anno precedente. Il punteggio è stato attribuito a seguito di una valutazione condotta ogni 2 anni sulla base delle informazioni riguardanti 23 ambiti di interesse che spaziano dal cambiamento climatico, ai temi su salute, sicurezza e ambiente e ai diritti umani e del lavoro. Tale punteggio posiziona Saipem tra le migliori società in Europa e nel settore di riferimento sui temi di sostenibilità. Inoltre, Saipem è inclusa già da undici anni nella serie di indici azionari FTSE4Good del London Stock Exchange che identifica le migliori imprese sui temi ESG a livello globale ed è anche leader di settore negli indici azionari World e Europe del Dow Jones Sustainability Index. AGC GreenCom

Nuovo record carburanti, allarme per le vacanze estive

(Red) Nuovo record dei carburanti alla pompa, con la benzina che sfonda il tetto di 1,6 euro al litro e, secondo le rilevazioni settimanali del Mise, costa 1,605 euro ai distributori, mentre il prezzo medio del gasolio è pari a 1,464 euro/litro. A denunciarlo è Assoutenti, associazione dei consumatori specializzata nel settore dei trasporti, che lancia l’allarme sulle vacanze estive degli italiani. Muoversi verso le mete scelte per le vacanze porterà certamente un sensibile aggravio dei prezzi di viaggio. “Oggi la benzina costa il 16,6% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, mentre per il gasolio si spende il 15,6% in più – denuncia il presidente Furio Truzzi – Questo significa che un pieno di verde è aumentato in un anno di ben 11,4 euro, mentre un pieno di gasolio costa quasi 10 euro in più rispetto a giugno del 2020, con un aggravio di spesa di circa 270 euro a famiglia su base annua”.

Mef: ancora attive moratorie su prestiti per 136 miliardi



Le moratorie tuttora attive riguardano prestiti del valore di circa 136 miliardi, a fronte di 1,3 milioni di sospensioni accordate; superano quota 177 miliardi le richieste di garanzia per i nuovi finanziamenti bancari per le micro, piccole e medie imprese presentati al Fondo di Garanzia per le Pmi, mentre, attraverso Garanzia Italia di Sace, i volumi dei prestiti garantiti raggiungono i 24,5 miliardi, su 2.290 richieste ricevute.

Sono questi i principali risultati della rilevazione effettuata dalla task force costituita per promuovere l’attuazione delle misure a sostegno della liquidità adottate dal Governo per far fronte all’emergenza Covid-19, di cui fanno parte Ministero dell’Economia, Ministero dello Sviluppo Economico, Banca d’Italia, Abi, Mediocredito Centrale e Sace. Lo riferisce il Mef in una nota.

Fisco, Caf-Cia: “Comuni a ruota libera su aliquote IMU. Semplificazione ancora disattesa”

“Il versamento dell’acconto Imu, in scadenza il 16 giugno, va effettuato sulla base della situazione immobiliare relativa al primo semestre del 2021 e utilizzando, di regola, le aliquote del 2020. Per il versamento a saldo (16 dicembre 2021), invece, sarà necessario considerare le delibere Imu per il 2021 che i comuni dovranno emanare e trasmettere al portale del federalismo fiscale entro il 14 ottobre 2021. Ma ciò, con tutta probabilità, non accadrà, vista la mancata applicazione del meccanismo di semplificazione previsto dalla legge di Bilancio 2020, secondo cui i comuni possono differenziare le aliquote Imu nel rispetto di una “griglia” di fattispecie, stabilite in un apposito decreto delle Finanze. Ma il decreto non è, al momento, ancora stato adottato, malgrado la norma ne avesse espressamente disposto l’efficacia a decorrere dal 2021. Quindi, come evidenziato nella risoluzione 1/df/2020 del dipartimento delle Finanze, i comuni possono esercitare tuttora libe-



ramente il potere di diversificazione delle aliquote sino alla emanazione del provvedimento del Mef. La semplificazione, dunque, con ulteriore inerzia del legislatore, non arriverà prima del 2022, con gravi conseguenze organizzative per tutti gli intermediari che devono consultare migliaia di delibere comunali con un dispendio di tempi e risorse economiche ingiustificate. Se si prevedono norme di semplificazione, queste devono essere rese operative. I tempi lo consentirebbero ancora”. Lo afferma il presidente di CAF-Cia Agricoltori italiani Alessandro Mastrocinque.

Economia italiana

Week end da “tutto esaurito” Attesi oltre due milioni di turisti

Potrebbe essere un vero e proprio “salto indietro nel tempo”, ai mesi prima della pandemia, quello che proporrà per gli italiani il fine settimana che sta per cominciare. L'ottimistica previsione è della Cna Turismo e Commercio che, dopo un'indagine condotta tra i propri associati in tutta Italia, annuncia, fino a domenica prossima, tre giorni “di fuoco: complici il bel tempo e l'avanzato piano vaccinale, infatti, oltre due milioni di turisti pernoveranno nelle strutture ricettive italiane. Vicino al mare si registra già un sostanziale tutto esaurito, anche grazie alle prenotazioni dei vacanzieri stranieri: si stimano in più di 300mila le persone provenienti da oltre confine che faranno sosta nel Bel Paese, debitamente fornite della certificazione da cui risulti che si sono sottoposte a tampone molecolare o antigenico con esito negativo entro 48 ore al



massimo dal loro ingresso in Italia. Emilia Romagna, Lazio, Sicilia, Toscana e Veneto le regioni con spiagge pronte a calamitare il maggior numero di turisti. Ma proprio questo fine settimana boom porterà i viaggiatori che non troveranno posto nelle strutture ricettive sul mare a pernottare anche in località più lontane, magari nei pressi di borghi e città d'arte. Gli appassionati di colline, fiumi e laghi affolleranno, a loro volta, le mete turistiche

più ambite di Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige, Abruzzo, Umbria. Le strutture alberghiere classiche a carattere imprenditoriale attireranno 1,3 milioni di turisti mentre nelle strutture extra-alberghiere (agriturismi, bed&breakfast, camping e così via) si fermeranno i rimanenti vacanzieri. A dare il proprio contributo alla ripartenza dell'economia turistica va aggiunto, inoltre, il popolo delle seconde case

Da Alitalia a Ita, Altavilla scelto come presidente



Il ministero dell'Economia ha scelto il nome del nuovo presidente di Ita, la compagnia aerea che sorgerà sulle ceneri di Alitalia: si tratta di Alfredo Altavilla che, come precisa una nota diffusa dallo stesso ministero, “in virtù della rilevante esperienza manageriale e delle riconosciute capacità professionali, garantirà un prezioso apporto esecutivo allo sviluppo della società, con particolare riferimento alla strategia, alla finanza ed alle risorse umane”. Il Mef, prosegue la nota, “conferma piena fiducia nell'amministratore delegato, Fabio Lazzarini, che proseguirà il notevole lavoro svolto per il lancio della società e la definizione del modello operativo e di business”. “Il ministero dell'Economia e delle Finanze - conclude la nota - esprime un sentito ringraziamento al presidente uscente, Francesco Caio, al quale augura ogni successo nel suo incarico di amministratore delegato di Saipem Spa”.

Superbonus, Codacons all'attacco



L'aumento dei prezzi dei materiali nel settore dell'edilizia è una conseguenza del superbonus. E' così che la pensa, in sintesi, il Codacons che accoglie con soddisfazione l'apertura di una indagine da parte dell'Antitrust sugli aumenti dei prezzi nel settore dei materiali edili ma attende che sul caso si attivi anche la Procura di Roma, dove l'associazione ha presentato un esposto per il reato di rialzo fraudolento dei prezzi. “Con il superbonus il prezzo di un noleggino dei ponteggi è raddoppiato negli ultimi mesi e anche i prezzi delle materie prime necessarie per realizzare opere di efficientamento energetico stanno salendo. E' impensabile che a fronte di un'agevolazione nata con l'obiettivo primario di risollevare e ridare linfa vitale ad un'economia disastrosa si sia arrivati a contrapporre un inspiegabile rincaro dei costi”, ha detto il presidente del Codacons, Carlo Renzi.

“Crisi non ancora superata” L'allarme del ministro Franco

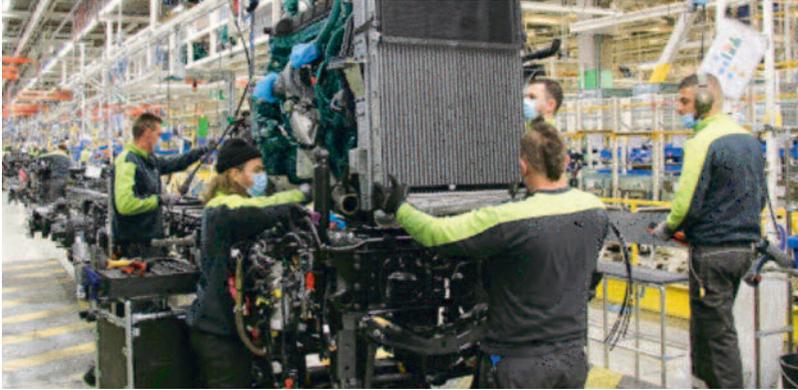
“L'impatto della pandemia sulle nostre economie e società è stato senza precedenti e solo l'azione tempestiva e determinata dei governi e delle Banche centrali ha impedito ripercussioni ancora più gravi. Cominciamo a vedere ora segnali di ripresa” ma “stiamo ancora affrontando una grande incertezza”. Fra quelle più difficili da gestire, ci sono le campagne di vaccinazione “che procedono in modo non uniforme” e “le previsioni di crescita ancora molto disomogenee” tra i diversi Paesi. Sono alcuni dei punti più importanti toccati dal ministro dell'Economia e delle finanze, Daniele Franco, nel corso del suo intervento alla conferenza stampa sul programma del G20 a presidenza italiana organizzato dall'Institute of International Finance. Secondo Franco, “l'eredità della pandemia è rappresentata da crescenti disuguaglianze sia tra Paesi che all'interno degli stessi” e le conseguenze “risultano molto più gravi per le aree più vulnerabili, sia nelle economie avanzate che nei Paesi a basso reddito”. “La pandemia - ha aggiunto il ministro - ci ricorda anche quanto siamo interconnessi. Questo significa che solo risposte coordinate ed efficaci potranno gettare le basi per un futuro migliore e più sostenibile, che possa andare a vantaggio di tutti”. Con



specifico riferimento alla gestione della campagna vaccinale e, quindi, della fase delicata di uscita dal momento più grave dell'emergenza sanitaria, Daniele Franco ha sottolineato che “le misure sanitarie rapide sono il cuore della risposta alla pandemia e l'ampia immunizzazione da Covid-19 è un bene pubblico globale; ha però puntualizzato che, nonostante l'impegno, “siamo ancora lontani da questo obiettivo”, evidenziando la necessità di ricevere “forniture aggiuntive” e di “lavorare insieme sulla risposta immediata”.

Economia europea

Belgio, carenza di microchip Volvo e Audi fermano il lavoro



La fabbrica della Volvo a Ghent e quella dell'Audi a Bruxelles, in Belgio, sospenderanno, durante la prossima settimana, la produzione di auto a causa della scarsità di microchip. Lo hanno fatto sapere i vertici dei due impianti, sottolineando che i problemi delle forniture, correlati all'emergenza sanitaria e a una recrudescenza dei contagi da Covid-19 nelle zone dell'estremo oriente, potrebbero protrarsi "fino al 2022". La linea di produzione di Audi a Bruxelles

sarà chiusa giovedì e venerdì Volvo a Gand fermerà lo stabilimento per tutti i sette giorni. Secondo l'Associazione europea dei fornitori automobilistici (Clepa) la carenza di chip ha ritardato la produzione di circa mezzo milione di veicoli in tutto il mondo e si prevede che i suoi effetti si faranno sentire fino al prossimo anno. "Il secondo trimestre del 2021 è stato molto difficile e stiamo ancora assistendo in ritardi nella produzione", ha affermato il presidente di Clepa,

Thorsten Muschal. "Sebbene la crisi non sia ancora finita, crediamo che il peggio sia alle spalle e che la situazione non si deteriorerà ulteriormente. Tuttavia, gli effetti potrebbero ancora farsi sentire un po' nel 2022", ha aggiunto.

"E' necessario - ha quindi concluso - fornire una risposta rapida alla crisi dei semiconduttori per rafforzare la competitività dell'Unione europea e tutelare i posti di lavoro di migliaia di cittadini europei".

Gentiloni: "L'economia si riprenderà"



"Le economie europee avranno un rimbalzo molto forte". Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, si è detto fiducioso in merito alle prospettive di crescita dell'Europa dopo la pandemia. Gentiloni ha parlato con i giornalisti prima dell'inizio dei lavori dell'Eurogruppo. "Sono contento per prima cosa di incontrarci in persona e di incontrarci in questi giorni in cui la macchina del Recovery sta lavorando", ha detto. "Penso che vedremo un rimbalzo molto forte nelle nostre economie, siamo solo all'inizio, ma le nostre previsioni sono molto positive. Certo, non vogliamo solo un rimbalzo, ma cerchiamo una crescita più duratura, sostenibile, e questo è legato agli investimenti e alle riforme e per questo i piani sono così importanti". Il commissario europeo ha anche anticipato che la valutazione del Piano di rinascita e resilienza presentato all'Ue dal governo italiano "verrà sottoposto a valutazione la prossima settimana", confermando così alcune indiscrezioni circolate negli ultimi giorni.

In Germania bene gli ordini dell'industria



Gli ordini dell'industria tedesca hanno registrato ad aprile scorso un incremento del 2,9 per cento. E' quanto comunica l'Ufficio federale di statistica (Stba), che ha evidenziato come il dato rappresenti il massimo storico dall'introduzione delle rilevazioni nel 2015. Inoltre, lo stesso mese di aprile è stato l'undicesimo consecutivo con il segno positivo. In particolare, gli ordini dalla Germania hanno mostrato un balzo in avanti del 2,4 per cento, che sale al 3,2 per cento per quelli dall'estero. Rispetto a febbraio del 2020, il mese prima dell'introduzione in Germania delle restrizioni per il contenimento della pandemia di Covid-19, il dato ha registrato un rialzo dell'11,4 per cento.

Anche per la Grecia disco verde al Piano di rinascita post-Covid

Dopo Portogallo e Spagna, per i quali il disco verde era arrivato nella giornata di mercoledì, ieri anche la Grecia ha ottenuto il via libera al proprio Piano nazionale di rinascita e resilienza da parte dell'Unione europea. Ad annunciarlo è stata la presidente della Commissione, Ursula Von der Leyen, che ha rimarcato come il documento presentato dal Paese ellenico alla Ue "svolgerà un ruolo chiave per uscire dalla situazione di crisi generata dal Covid-19" e permetterà allo Stato greco di "attuare investimenti cruciali e riforme" attraverso "l'erogazione di 17,8 miliardi di euro in sovvenzioni e 12,7 miliardi di euro in prestiti" nell'ambito del Meccanismo di recupero e resilienza (Rrf)



nel periodo 2021-2026. Secondo quanto annunciato dalla Commissione europea, il 38 per cento dei fondi sarà riservato all'implementazione di misure a sostegno degli obiettivi climatici, mentre il 23 per cento sarà destinato alla transizione digitale, una percentuale supe-

riore al 20 richiesta dal Regolamento Rrf. "Tali investimenti - ha osservato ancora la Von der Leyen - consentiranno alla Grecia di fornire finanziamenti alle imprese e aumentare la portata degli investimenti privati fondamentali per la ripresa post-pandemica".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU    

Economia mondo

Usa, manca la manodopera ma la disoccupazione cresce



Il numero di cittadini degli Stati Uniti che hanno presentato richiesta di sussidi di disoccupazione è tornato a salire, nell'ultima settimana e in maniera piuttosto inattesa dagli osservatori, dopo oltre un mese, ma i licenziamenti sono in calo grazie alla riapertura dell'economia e a una carenza di persone disposte a lavorare. Le domande iniziali di sussidi statali per la disoccupazione hanno raggiunto così quota 412mila rispetto alle 375mila della settimana precedente. Si tratta, come ha messo in evidenza il dipartimento del Lavoro diffondendo le cifre aggiornate, del primo aumento delle domande da fine aprile. Gli economisti intervistati dall'agenzia di stampa Reuters avevano previsto 359mila richieste, quindi un numero significativamente inferiore di istanze, per

la scorsa settimana. L'economia Usa sta paradossalmente affrontando una fase di carenza di manodopera, nonostante l'occupazione sia ancora 7,6 milioni di posti di lavoro sotto il picco di febbraio 2020. La mancanza di strutture per l'assistenza ai bambini sta tenendo alcuni genitori, prevalentemente donne, a casa. Tra i fattori a cui viene attribuito il fenomeno rientrano anche i generosi sussidi di disoccupazione finanziati dal governo, che comprendono un assegno settimanale di 300 dollari, oltre che una certa riluttanza a tornare sul posto di lavoro per paura di contrarre il Covid, nonostante l'ampia disponibilità di vaccini. Anche i pensionamenti legati alla pandemia e i passaggi di carriera vengono presi in considerazione tra le cause.

Toshiba, bufera sui manager: "Inadeguati al loro incarichi"

Il mare è in piena tempesta all'interno di Toshiba, uno dei marchi più importanti dell'industria giapponese. Effissimo, il fondo di Singapore più grande azionista della compagnia, ha attaccato parlando con il Financial Times il management del gruppo nipponico definendolo "inefficace" e l'azienda per non aver adeguatamente risposto a un imbarazzante rapporto che l'accusa di aver complottato col governo lo scorso anno per limitare gli investitori attivisti. Dopo che il rapporto è stato diffuso, Toshiba ha convocato per domenica scorsa un board d'emergenza nel quale sono state revocate le nomine di due membri del comitato di audit, ma questo non ha soddisfatto una parte degli azionisti che chiedono le dimissioni del presidente del Cda Osamu



Nagayama e di tutto il board. "L'ultima mossa non fa altro che aggiungere un'altra questione alla lunga lista dei problemi di governance e di legittimità che il board di Toshiba continua a non affrontare", ha affermato Effissimo. "Di conseguenza noi consideriamo l'attuale board come inefficace". Il rapporto sostiene che lo scorso anno il management di Toshiba, in combutta col governo e con la consapevolezza dello stesso Yo-

shihide Suga (oggi premier, ma allora capo di gabinetto dell'esecutivo), avrebbe lavorato per mettere in cattiva luce gli azionisti attivisti in vista dell'Assemblea generale dello scorso anno. Suga respinge ogni accusa. Effissimo, che ha il 9,9 per cento in Toshiba, a marzo ha chiesto un'assemblea straordinaria in cui ha messo in minoranza il management e ha chiesto un'indagine indipendente sull'assemblea generale.

Singapore, il lavoro aumenta oltre le attese

Il tasso di occupazione totale di Singapore è cresciuto di 12.200 unità nel primo trimestre del 2021, più del doppio rispetto alle stime previste per 4.800 nuovi posti di lavoro. E' quanto emerge dai dati del ministero della Forza lavoro (Mom), secondo cui l'occupazione totale è cresciuta per la prima volta dopo quattro trimestri consecutivi in calo. Le cifre sono migliorate grazie a un aumento più alto del previsto nell'occupazione dei residenti di 23.700 unità in quanto, allo stesso tempo, si è verificato un calo dell'occupazione dei lavoratori non residenti di 11.500 unità. I livelli di occupazione hanno interessato tutti i settori, con in testa quello dell'informazione e della comunicazione, di cibo e bevande, della salute e dei servizi sociali, così come la pubblica amministrazione e l'istruzione. "Questi sono buoni segnali, che siamo felici di vedere", ha detto il ministro del Mom, Tan See Leng, aggiungendo che "tuttavia, il nostro cammino verso la ripresa non sarà facile, ma potremmo incontrare potenziali ostacoli".

Malta a un passo dalla "lista grigia" dell'anti-riciclaggio

Malta è in fibrillazione per il voto della Financial Action Task Force (Fatf), l'organizzazione mondiale dell'anti-riciclaggio che mercoledì prossimo potrebbe decidere di inserire lo Stato nella "lista grigia" delle amministrazioni non affidabili nella lotta contro il riciclaggio di denaro (attualmente l'elenco include 18 Paesi, dall'Albania alle Bahamas). Sarebbe la prima nazione europea ad essere ufficialmente considerata un "quasi paradiso fiscale", con inevitabili danni per il comparto finanziario e del gioco online che a Malta si sono enormemente sviluppati negli ultimi otto anni. Secondo quanto riportato dal Times of Malta, in una riunione di martedì scorso a Parigi il board della Fatf si è diviso sulla valutazione di Malta, con gli Usa contrari. L'ultimo rapporto Moneyval del Consiglio d'Europa ha rilevato un miglioramento rispetto al 2018, quando Malta non superò il test, ma ha anche indicato la necessità di ulteriori miglioramenti della legislazione maltese. La decisione finale sarà presa dalla votazione dei circa 200 delegati della plenaria del Fatf. Il ministro degli Esteri Evarist Bartolo ha dichiarato che "abbiamo fatto il nostro meglio per non essere messi nella lista grigia". Il capo dell'opposizione, Bernard Grech, ieri ha invece scritto una lettera al board della Fatf affermando che il suo Partito Nazionalista lavorerebbe per recuperare la credibilità perduta sotto il governo laburista. Il ministro delle Finanze, Clyde Caruana, ha reagito con un post su Facebook auspicando che la decisione della Fatf sia presa sulla base di "considerazioni tecniche" e non di "interferenze politiche che aprirebbero un vaso di Pandora".



Primo piano

Il “made in Italy” spopola Ma i falsi sono un business

“L'emergenza Covid, con la frenata del commercio internazionale, spinge a oltre 100 miliardi di euro il valore dei falsi prodotti made in Italy nel mondo, sottraendo risorse e opportunità di lavoro all'Italia”. E' quanto emerge dall'analisi compiuta dalla Coldiretti, l'organizzazione di categoria degli agricoltori, in relazione all'azione di contrasto svolta dall'Agenzia delle dogane e dei monopoli, sull'aumento del rischio che merci etichettate come italiane arrivino sulle tavole dei consumatori internazionali a causa della crisi economica scatenata alla pandemia. La rilevazione costituisce la fotografia di un mercato del cibo tarocco che “prolifera nei momenti di difficoltà delle aziende italiane e ha già raggiunto valori preoccupanti”. “Per colpa del cosiddetto 'italian sounding' nel mondo - stima la Coldiretti - più di due prodotti agroalimentari made in



Italy su tre sono falsi senza alcun legame produttivo ed occupazionale con il nostro Paese. Con la lotta al falso a tavola si possono creare ben 300mila posti di lavoro in Italia. Serve dunque - continua l'associazione - una efficace azione di contrasto a livello internazionale ma anche un maggiore impegno nei negoziati di libero scambio dell'Unione europea per tutelare il made in Italy”. A

taroccare il cibo italiano - evidenzia ancora la Coldiretti, che da molti anni si batte contro le contraffazioni dei prodotti d'eccellenza italiani - sono soprattutto i Paesi emergenti o i più ricchi dalla Cina all'Australia, dal Sud America agli Stati Uniti. Negli Usa il 99 per cento dei formaggi di tipo italiano sono “tarocchi”, nonostante il nome richiami esplicitamente le specialità

casearie più note del Belpaese, dalla mozzarella alla ricotta, dal provolone all'Asiago, dal pecorino romano al Grana Padano, fino al gorgonzola. Ma sul mercato dell'italian sounding - continua l'associazione - si è buttata anche la Russia, dove l'embargo ai prodotti italiani per il braccio di ferro con l'Unione europea ha favorito la nascita e la proliferazione di brutte copie russe del made in Italy. “Fra le brutte copie dei prodotti caseari nazionali nel mondo, in cima alla classifica c'è la mozzarella, seguita dal Parmesan, dal provolone, dalla ricotta e dal pecorino realizzato però senza latte di pecora. La pretesa di chiamare con lo stesso nome prodotti profondamente diversi è - conclude la Coldiretti - inaccettabile e rappresenta un inganno per i consumatori ed una concorrenza sleale nei confronti degli imprenditori”.

Non solo cibo Anche i farmaci sono a rischio



Con il Covid si è verificato un vero boom di farmaci contraffatti in Italia, e i sequestri da parte delle autorità competenti sono cresciuti del 45 per cento nel 2020 rispetto all'anno precedente. Lo afferma Assoutenti, commentando i numeri sulla contraffazione forniti dall'Agenzia delle dogane. I dati ufficiali segnano una fortissima crescita nei sequestri di medicinali illegali operati sul territorio italiano, spiega Assoutenti: 2.192 chilogrammi di farmaci sottoposti a sequestro e circa 1 milione di confezioni contro i 1.509 chili del 2019. Una fetta consistente di tali forniture illecite ha riguardato proprio la cura del Covid-19: a partire dallo scoppio della pandemia si è assistito alla nascita di un nuovo mercato illegale del farmaco che sfrutta l'emergenza sanitaria per lucrare sulla salute, sul disagio e sull'indubbia paura dei cittadini di contrarre il virus. Il Covid, in sostanza, ha scatenato una sorta di caccia al farmaco che possa prevenire o addirittura curare il Covid-19 - analizza Assoutenti - La nuova frontiera dei farmaci contraffatti è l'India, Paese da cui proviene il maggior numero di medicinali illegali destinati all'Italia, seguita da Ungheria, Singapore, Russia e Slovacchia.

Boom di sequestri nel 2020, bloccate merci per 5,1 milioni

L'attività di contrasto del fenomeno della contraffazione ha portato nel 2020 ad effettuare 22.091 controlli, che hanno condotto al sequestro di quasi 13 milioni di pezzi con un incremento di oltre il 262 per cento rispetto al precedente esercizio e con un valore accertato pari a 5,1 milioni di euro. Sono i numeri diffusi dall'Agenzia delle accise, dogane e monopoli in concomitanza con l'inaugurazione della Casa dell'anticontraffazione, un nuovo spazio espositivo aperto al pubblico per testimoniare l'azione portata avanti dall'agenzia. Nella Casa sono esposte decine di prodotti contraffatti: oltre a tre automobili, sono riunite in alcune teche prodotti che vanno dalle più comuni borse e Rolex ai peluche, dalle sigarette ai gioielli, dal limoncello all'olio d'oliva, fino al gasolio da autotrazione. In base



ai dati dell'agenzia, i maggiori quantitativi di prodotti contraffatti sequestrati riguardano la categoria "Altre merci" (96,14 per cento), che comprende ad esempio macchine ed utensili, veicoli e loro parti, cancelleria, accendini, etichette, tessuti, materiali di imballaggio e altro. Seguono l'abbigliamento e ac-

cessori (232.900 pezzi), calzature e loro parti (128.748 pezzi) e giocattoli, giochi e articoli sportivi (83.441 pezzi). I maggiori quantitativi di merci contraffatte risultano provenire dalla Grecia con l'80,06% dei pezzi, dalla Bulgaria con il 15,18% ed infine dalla Cina con il 3,20%. In generale, se-

condo un nuovo studio dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (Euipo), rappresentano il 6,8 per cento delle importazioni nell'Unione europea per un valore di 121 miliardi di euro all'anno e le merci illegali provengono in gran parte dalla Cina e da Hong Kong, che rappresentano l'80 per cento del valore complessivo di questo tipo di prodotti sequestrati nei container in tutto il mondo. Secondo lo studio dell'Euipo sul rapporto tra i cittadini e la proprietà intellettuale, “quasi un europeo su 10 (9 per cento) ha affermato di avere acquistato prodotti contraffatti a causa di indicazioni fuorvianti”. In Italia, che si colloca nettamente sotto la media Ue, il 6 per cento della popolazione afferma di essere stato indotto con l'inganno ad acquistare prodotti contraffatti.

Vittoria Borelli

Covid

Rapporto Gimbe, virus in ritirata: "Si svuotano ospedali e terapie intensive. I vaccini bloccano la variante Delta"

Il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe rileva nella settimana 9-15 giugno 2021, rispetto alla precedente, una diminuzione di nuovi casi (11.440 vs 15.288, pari a -25,2%) e decessi (411 vs 469, pari a -12,4%). In calo anche i casi attualmente positivi (105.906 vs 181.726, -75.820 casi, pari a -41,7%), le persone in isolamento domiciliare (102.069 vs 176.353, -74.284 casi, pari a -42,1%), i ricoveri con sintomi (3.333 vs 4.685, -1.352 casi, pari a -28,9%) e le terapie intensive (504 vs 688, -184 casi, pari a -26,7%). "Da 13 settimane consecutive - dichiara Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe - si registra una discesa dei nuovi casi settimanali. Se la costante riduzione del rapporto positivi/casi testati attesta una ridotta circolazione del virus, la progressiva diminuzione dell'attività di testing sottoestima il numero dei nuovi casi e documenta la mancata ripresa del tracciamento dei contatti, fondamentale in questa fase della pandemia".

Nelle ultime 5 settimane, infatti, il numero di persone testate si è ridotto del 31,5%, scendendo da 3.247.816 a 2.223.782, con una media nazionale di 132 persone testate/die per 100.000 abitanti e rilevanti e ingiustificate differenze regionali. In tutte le Regioni si conferma il calo dei nuovi casi settimanali (l'incremento percentuale in Molise, pari al 15,4%, è irrilevante in valore assoluto). Inoltre, da 9 settimane sono in costante calo anche i decessi, che nell'ultima settimana si attestano in media a 59 al giorno. "La costante riduzione dei pazienti ospedalizzati - afferma Renata Gili, responsabile ricerca sui Servizi sanitari della Fondazione Gimbe - ha portato l'occupazione dei posti letto da parte dei pazienti Covid al 6% sia in area medica che in terapia intensiva, con tutte le regioni ampiamente sotto le soglie di allerta".

In dettaglio, dal picco del 6 aprile i posti letto occupati in area medica sono scesi da 29.337 a 3.333 (-88,6%) e



quelli in terapia intensiva da 3.743 a 504 (-86,5%). A seguito della rettifica della regione Campania, poi, le persone in isolamento domiciliare dal picco del 28 marzo si sono ridotte da 540.855 a 102.069 (-81,1%). "Gli ingressi giornalieri in terapia intensiva - spiega Marco Mosti, direttore operativo della Fondazione Gimbe - in calo da 10 settimane consecutive sono ora stabili con una media mobile a 7 giorni di 22 ingressi/die". Sul fronte varianti, secondo l'ultima indagine di prevalenza delle varianti pubblicata il 18 maggio dall'Istituto superiore di sanità, la variante delta (più contagiosa di circa il 60% rispetto alla variante inglese) è all'1% con differenze regionali e un range che va dallo 0 al 3,4%: in particolare, la diffusione maggiore si registra nel Lazio (3,4%), in Sardegna (2,9%) e in Lombardia (2,5%). Tuttavia, nell'ultima settimana la variante delta è stata isolata in due focolai a Milano e Brindisi, segno di una sua maggiore diffusione sul territorio nazionale che si rileva anche dal database internazionale GISAID: rispetto ai sequenziamenti su campioni raccolti dal 19 maggio al 16 giugno, su 881 sequenze depositate 57 (6,5%) corrispondono alla variante delta. Rispetto all'efficacia dei vaccini, secondo i dati del Public Health England una singola dose di vaccino (Pfizer-BioNTech o AstraZeneca) ha un'efficacia solo del 33% nei confronti di questa variante, percentuale che dopo la seconda dose sale, rispettivamente, all'88% e al 60%.

Inoltre, l'ultimo studio inglese (Public Health England) attesa che l'efficacia del ciclo completo nel prevenire le ospedalizzazioni è del 96% con il vaccino Pfizer-BioNTech e del 92% con quello AstraZeneca. Sul fronte delle vaccinazioni, nella popolazione di età superiore ai 60 anni, ben 2,66 milioni non hanno ancora ricevuto nemmeno la prima dose di vaccino e 6,2 milioni devono completare il ciclo vaccinale. Dire

Genova: un 34enne in ospedale per sospetta trombosi dopo vaccino J&J



Il Policlinico San Martino di Genova ha reso noto "che un paziente maschio di 34 anni è stato trasferito presso le nostre strutture con una probabile sindrome trombotica post-vaccinale. Vaccinato con Johnson & Johnson il 5 giugno, al momento della sintomatologia si trovava in 11esima giornata post-vaccinale". Nel corso dei primi momenti del ricovero, "accanto all'elemento distintivo del calo delle piastrine, si è manifestata una sindrome neurologica trattata rapidamente e con

successo dal nostro hub neuro-radiologico". Sono iniziati gli accertamenti per individuare gli anticorpi anti PF4 per la conferma del sospetto di trombosi e la terapia con anticoagulanti, prevista dal protocollo dell'Agenzia sanitaria regionale Alisa, "per la gestione diagnostico terapeutica degli eventi tromboembolici post vaccinazione con vaccino a vettore virale". Al momento, il 34enne è cosciente e, completata la diagnosi, sarà portato nel reparto di Terapia Intensiva Generale.

Vaccini, il tedesco CureVac è efficace solo al 47%. I test lo bocchiano

Il laboratorio tedesco CureVac ha annunciato che il suo principale candidato al vaccino Covid-19 ha mostrato solo il 47% di efficacia, secondo l'analisi di uno studio su larga scala, e in questa fase non soddisfa i criteri richiesti. Il vaccino a mRNA "ha raggiunto un'efficacia del 47% non soddisfacendo i criteri statistici di successo prestabiliti", ha affermato il laboratorio che ha firmato un importante contratto d'ordine con l'Unione Europea. I dati derivano da uno studio di fase



2b/3 condotto su 40mila persone. Gli stessi dati confermano comunque la sicurezza del vaccino, prosegue Curevac, che andrà avanti con i test.

Brevi

L'India vola verso i 30 milioni di contagi

E' salito a 29.700.313 il totale delle persone contagiate in India a causa del Covid-19, 67.208 solo nelle ultime 24 ore. Lo ha reso noto il ministero della Salute di Nuova Delhi, sottolineando che 2.330 persone hanno perso la vita nell'ultima giornata per complicità riconducibili al coronavirus. Sale così a 381.903 il bilancio totale delle vittime post Covid in India. Nel Paese asiatico si

conferma comunque una tendenza alla riduzione del tasso di contagio. Oggi è il decimo giorno consecutivo con meno di 100mila casi confermati nel Paese e dopo i picchi degli oltre 400mila contagi al giorno ad aprile e maggio.

La Variante Delta preoccupa il Governo, possibile proroga dello stato d'emergenza
"È in corso un monitoraggio una valutazione sulla variante Delta che in Italia non

è ancora estesa ma è stata segnalata in alcune regioni. Il Governo valuta la proroga dello stato di emergenza, al momento non c'è una decisione formale, ma da parte del governo c'è un atteggiamento di grande prudenza. Non possiamo correre rischi e la variante Delta non può essere sottovalutata". Lo ha detto la ministra degli Affari regionali, Mariastella Gelmini durante la trasmissione "Oggi è un altro giorno" su Rai 1.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Operazione 'Via della Seta della Guardia di Finanza', ecco i risultati di un imponente lavoro delle donne e degli uomini delle Fiamme Gialle

La Guardia di Finanza di Pordenone, su delega della Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, ha svolto una complessa attività investigativa nei confronti di un sodalizio criminoso a carattere transazionale operante nella commercializzazione, con modalità fiscalmente fraudolente, di materiali ferrosi e non (rame, ottone, alluminio) normativamente inquadrabili, ai sensi dei decreti legislativi n. 152/2006 e 21/2018, nella categoria dei "rifiuti metallici non pericolosi". Le investigazioni avviate nel 2018 hanno preso spunto da evidenze informative pervenute, tramite gli Organi Centrali del Corpo, attinenti ad anomale movimentazioni finanziarie intercorse tra una impresa avente sede nella Repubblica Ceca ed una neocostituita azienda della Provincia di Pordenone. Le successive indagini, condotte dal Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria, anche mediante intercettazioni (telefoniche, telematiche, ambientali), pedinamenti occulti, monitoraggi video (aree di stoccaggio, uffici e caselli autostradali) nonché captazioni informatiche, hanno consentito di ricostruire un diffuso e importante traffico di rottami metallici (di disparata origine), avvenuto nel periodo 2013 - 2021, per circa 150.000 tonnellate (pari a circa 7.000 autoarticolati) aggirando gli obblighi ambientali e di tracciatura vigenti, utilizzando fatture per operazioni inesistenti, allo scopo di:

- consentire a soggetti aziendali di vendere rottami ferrosi "a nero", evadendo le imposte nonché per sottrarsi ai previsti obblighi documentali di monitoraggio disciplinati dalla normativa ambientale;
- permettere agli utilizzatori finali delle fatture di documentare costi mediante l'annotazione di documenti fittizi, con la relativa riduzione della base imponibile. La struttura criminosa operava con il seguente modus operandi sintetizzato nell'accluso prospetto (all.01):
- la preventiva creazione, in Italia, di società ad hoc con funzioni di soggetti "intermediari" nel commercio di rottami metallici ovvero con la finalità di interporre nella filiera commerciale che vede ai suoi poli le aziende originatrici/producenti del materiale in rassegna e le acciaierie;
- l'esecuzione di fittizie operazioni di acquisto, da parte delle citate società interposte, di materiale ferroso all'estero giustificato da fatture per operazioni inesistenti, emesse da società compiacenti (della tipologia missing trading esistenti più da un punto di vista formale che sostanziale) aventi sede nella Repubblica Ceca e Slovenia. Tali acquisti intracomunitari, esistenti solo "cartolarmente", erano finalizzati a ottenere una "copertura" documentale e contabile volta a farle apparire come rottami licitamente acquistati da imprese aventi sede all'estero che ne attestavano falsamente la regolarità secondo i requisiti richiesti dalla normativa unionale Europea;
- il successivo utilizzo della documentazione (fiscale e ambientale) generata dalle operazioni fittizie inesistenti di cui alla precedente alinea per consentire, a terze aziende manifatturiere, di operare la vendita di scarti di lavorazione metalliche "a nero" altrimenti non perfezionabili tenuto conto che le acciaierie (end user) si individuano in soggetti economici, di rilevanti dimensioni e fatturato, del tutto refrattari a gestire acquisti di tonnellate di materiale "a nero" privo peraltro della necessaria documentazione ambientale. In armonia con la legislazione Europea, infatti, affinché i rottami metallici non siano qualificabili come "rifiuto", il produttore deve redigere e trasmettere ad ogni cessione una "dichiarazione di conformità", al fine di consentire, in ogni momento, l'individuazione dell'origine del rottame e, dunque, la tracciabilità dello stesso. Laddove ci si trovi, come nel caso di specie, di fronte ad una cessione "in nero", la provenienza dei rottami resta ignota, gli stessi non sono tracciabili e, dun-



que, devono - sempre e comunque - essere considerati "rifiuti" a causa del mancato rispetto delle richiamate disposizioni e, quindi, non sono commercializzabili come rottami metallici. Per ovviare a ciò, gli indagati provvedevano a predisporre fittizie "dichiarazioni di conformità" aggirando, così, le disposizioni di legge e celando la reale origine del materiale. Specifici approfondimenti investigativi sono stati, inoltre, rivolti ai profili finanziari delle attività in rassegna ove i pagamenti delle fatture (di acquisto e vendita) venivano sempre condotti tramite bonifici bancari, al fine di strumentalmente appalesare la loro genuinità a fronte di eventuali attività ispettive da parte dell'amministrazione finanziaria. In una prima fase investigativa, si scopriva come, il movimento di circa 150.000.000 di euro all'estero da parte dell'organizzazione a favore di società missing trader Ceche e Slovene, vedeva il contestuale ritrasferimento di siffatte disponibilità (sempre mediante sistema bancario) in Istituti di Credito ubicati nella Repubblica Popolare Cinese, nei cui bonifici venivano indicati quali causali "importazioni", parimenti inesistenti, di acciaio e ferro in Europa dal predetto paese asiatico. Le indagini (specie di natura tecnica) consentivano successivamente di scoprire la natura artefatta di tali operazioni nonché l'esistenza di un accordo tra i referenti:

- del sodalizio criminale italiano operante nella sopradescritta commercializzazione illecita di materiale ferroso che, avendo inviato presso istituti di credito sloveni e cechi ingenti disponibilità finanziarie per i fittizi acquisti, avevano poi la necessità di farle rimpatriare nel territorio nazionale al fine di "retrocedere" le somme agli imprenditori che avevano "pagato" fatture per le inesistenti forniture;
 - delle comunità cinesi residenti in Italia che, per contro, disponevano, nel territorio nazionale, di ingenti risorse finanziarie in denaro contante, buona parte frutto di economia sommersa (attività lavorativa in nero ovvero proventi non dichiarati al fisco) nonché altre attività di tipo criminoso, da dover spostare nella Cina Popolare con evidenti difficoltà logistiche e legali correlate alla detenzione di così ingenti disponibilità detenute con liquidità contante.
- Siffatta alleanza consentiva alle predette controparti (pur indipendentemente dedite alle proprie attività illegali) di raggiungere un punto di convergenza che consentiva mutualmente loro di raggiungere i propri obiettivi: il denaro inizialmente trasferito nei paesi dell'est Europa dagli italiani veniva bonificato in istituti bancari nella Repubblica Popolare Cinese e le somme ivi accreditate venivano contestualmente "compensate" con la rimissione di denaro contante (non tracciabile) consegnato in Italia dai referenti cinesi ai membri del sodalizio criminale italiano, operazioni che venivano condotte presso noti centri commerciali all'ingrosso cinesi di Padova e Milano dove il denaro veniva "passato di mano" all'interno di buste di plastica. Detto ingegnoso sistema, permetteva pertanto di far giungere, mediante il sistema bancario internazionale, disponibilità finanziarie in Cina con modalità occulte aggirando i presidi previsti dalla

normativa antiriciclaggio, in relazione sia al tracciamento delle operazioni in capo ai soggetti realmente interessati che alle difficoltà di operare presso istituti di credito con ingenti disponibilità di denaro contante. Dall'altra parte i membri del sodalizio criminale, grazie al descritto sistema di compensazione, ottenevano proprio in Italia quella liquidità cash loro necessaria per retrocedere i pagamenti per le fatture fittizie in precedenza condotti.

L'operazione di servizio consentiva di individuare:

- l'emissione di fatture per operazioni inesistenti per complessivi euro 308.894.000;
 - l'occulto trasferimento di risorse finanziarie nella Repubblica Popolare Cinese per euro 150.000.000 (originariamente create con provvista in denaro contanti nel territorio nazionale), schermate da inesistenti operazioni commerciali.
- La Procura della Repubblica - Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, all'esito delle risultanze investigative:
- indagava per le responsabilità di rispettiva competenza, complessivamente: . n. 58 soggetti per i reati di cui agli artt. 416, 452 quaterdecies del C.P., 8, 2 e 3 del D.Lgs. n. 74/2000 e 648 bis del C.P.; . n. 6 persone giuridiche per art. 25 quinquiesdecies del D.Lgs. n. 231/2001;
 - richiedeva e otteneva, dal Giudice per le Indagini Preliminari di Trieste, l'emissione: . di n. 5 misure cautelari personali (di cui n. 2 provvedimenti di custodia cautelare in carcere e n. 3 provvedimenti di arresti domiciliari); . di un provvedimento di sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. per complessivi euro 66.000.000. Secondo le prospettazioni accusatorie, accolte dal G.I.P., l'organizzazione criminale si è rivelata particolarmente complessa e articolata in quanto caratterizzata da una molteplicità di uffici, persone coinvolte, ruoli, mezzi utilizzati, imprese di trasporto, società italiane e straniere e sarebbe stata così appositamente modulata per consentire, attraverso la formazione, la redazione e l'utilizzo di documentazione totalmente falsa, l'illecito traffico di ingentissimi quantitativi di prodotto. I principali promotori del consorzio criminale sono 5 uomini originari del triveneto (3 dei quali con residenza nella Confederazione elvetica) coinvolti nella gestione di 3 società filtro nel tempo utilizzate allocate nelle provincie di Venezia Pordenone e Treviso. Tra gli ulteriori soggetti indagati risultano anche i coniugi di 2 dei principali artefici dell'associazione cui sono state contestate condotte di riciclaggio connessa all'acquisto di alcuni immobili con risorse di origine delittuosa, nonché imprenditori residenti in 12 provincie utilizzatori di fatture per operazioni inesistenti, riepilogati nell'accluso prospetto con correlati elementi sul quantum delle operazioni commerciali che li vede coinvolti. Sono state complessivamente condotte su delega della Direzione Distrettuale Antimafia di Trieste, 50 perquisizioni nelle provincie di Udine, Gorizia, Treviso, Padova, Belluno, Verona, Venezia, Brescia e Como. I provvedimenti cautelari personali sono stati interamente eseguiti nei confronti degli indagati mentre sono ancora in corso le misure ablativo per le quali sono state già sequestrate disponibilità liquide e beni immobili nonché n. 3 società, compresi gli spazi aziendali, ubicate nella Provincia di Treviso e Belluno a tutt'oggi dedite alla prosecuzione delle attività criminose. L'operazione "VIA DELLA SETA" conferma, tangibilmente, l'azione che la Guardia di Finanza svolge quotidianamente attraverso il monitoraggio dei flussi finanziari, che costituisce il metodo più efficace per individuare i capitali di origine illecita, prevenendo e contrastando le organizzazioni criminali che commettono gravissimi reati, anche nel settore ambientale, che "inquinano" il tessuto economico-produttivo, alterano la concorrenza del mercato e, non da ultimo, danneggiano gli imprenditori onesti e rispettosi delle regole.

Cronaca italiana

Bimbo di un anno e mezzo trovato morto in casa La madre aveva tagli ai polsi

(Red) Un bimbo di un anno è stato trovato morto a Ferrara, nella camera da letto di casa dai carabinieri del nucleo radiomobile intervenuti su telefonata della madre del piccolo. La donna, 30enne, è stata trovata con tagli alle braccia. Ha chiamato lei il 112 chiedendo aiuto per il figlio morto. Quando i militari sono arrivati sul posto insieme agli operatori del 118, hanno trovato la 30enne in stato di agitazione e il piccolo di un

anno purtroppo già privo di vita. La madre, all'arrivo dei militari si è scagliata contro di loro. E' stata bloccata dai militari, seduta dai soccorritori e affidata alle cure dell'ospedale di Cona, dove è ricoverata nel reparto di psichiatria ed è comunque controllata dai Carabinieri. I militari, secondo le prime informazioni starebbero procedendo per omicidio e la Procura competente avrebbe aperto un fascicolo dopo una prima rico-

gnizione del magistrato di turno sul luogo dell'episodio. Madre e bimbi vivevano soli da qualche settimana. Pare che il marito della donna e padre dei bambini, di origine straniera, non visse con loro da qualche settimana. Non è chiaro se tra i due coniugi sarebbe maturata una rottura, o altro sarebbe il motivo dell'allontanamento dell'uomo. In casa anche altri due figli minori della donna, di 5 e 9 anni, ora affidati alla nonna.

Barletta, crolla una palazzina tre persone restano ferite sotto le macerie



Tre persone sono rimaste ferite, nel crollo di una palazzina di via Curci a Barletta, città a nord di Bari. Non è escluso che a provocare il crollo sia stata una fuga di gas. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, i soccorritori del 118 che hanno trasportato i feriti in ospedale. La palazzina crollata si trova a pochi passi da via Roma dove, il 3 ottobre 2011, nel crollo di un edificio morirono quattro operaie e una ragazzina che erano in una magliera al piano terra della struttura. I tre feriti non sarebbero in pericolo di vita.

Due arresti della GdF per bancarotta fraudolenta nell'astigiano

Il Nucleo P.E.F. di Asti, al termine di indagini delegate dal Pm D.Lucignani della Procura della Repubblica di Asti, ha tratto in arresto due imprenditori veronesi, S.G. e O. I. rispettivamente di 65 e 66 anni, perché gravemente indiziati dei delitti di bancarotta fallimentare aggravata, falso in bilancio e emissione e utilizzo di fatture per operazioni inesistenti. I due arrestati, dopo aver rilevato un'importante industria di prodotti dolciari astigiana, dichiarata fallita dal locale Tribunale nel 2011, costituivano una serie di società, succedutesi nel tempo, alle quali venivano in maniera fraudolenta ceduti gli impianti e i macchinari di maggior valore commerciale, per evitare che venissero aggre-

diti dai creditori privati e dall'Erario; creando un deficit fallimentare pari a complessivi € 3.197.654. Lo svuotamento della società prossima all'insolvenza ed il trasferimento delle ricchezze ad una nuova società, peraltro senza alcun esborso monetario poiché gli assets venivano ceduti a titolo gratuito, si accompagnava alla distruzione della documentazione contabile, alla falsificazione dei bilanci, all'emissione ed utilizzo di fatture per operazioni oggettivamente inesistenti per un ammontare superiore a € 500.000 ed una corrispondente evasione d'imposta superiore a € 260.000. Su disposizione del Gip del Tribunale di Asti Dr. Federico Belli, oltre all'esecuzione dei due arresti domiciliari, sono

stati sottoposti a sequestro preventivo per equivalente un immobile residenziale in provincia di Verona, tre autovetture e i conti correnti intestati agli indagati, aventi valore stimato complessivo pari all'importo dei tributi evasi. L'attività svolta evidenzia il costante impegno della Guardia di Finanza nel contrastare la criminalità economica e finanziaria e tutti quei fenomeni illeciti che costituiscono ostacolo alla crescita ed alla realizzazione di un mercato concorrenziale, con particolare attenzione ai reati fallimentari che, di fatto, arricchiscono chi li pone in essere a danno dei creditori e dei dipendenti, in questo caso con riflessi negativi sull'economia astigiana e piemontese.

Riva Ligure (Im): sottraggono oltre 300mila euro a un commerciante, famiglia in manette

Un nucleo familiare della Provincia di Imperia, composto da due coniugi di 42 e 43 anni e dal figlio 21enne, è stato tratto in arresto dai Carabinieri della Sezione Operativa di Sanremo durante un'indagine per il reato di concorso in circovenzione di incapace, condotta su coordinamenti della Procura di Imperia. Nello specifico, i tre avrebbero truffato un anziano com-

merciante di Riva Ligure, derubandolo di più 300mila euro dopo con una falsa operazione d'acquisto di alimenti mai conclusa per alcuni cavilli legali, in seguito dei quali era sopraggiunta una richiesta di risarcimento. L'operazione è stata condotta nella giornata di oggi, in collaborazione con le Stazioni dei Carabinieri di Arma di Taggia e Santo Stefano al Mare.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Italo treno apre nuove tratte e le vacanze sono più vicine

Nuovo concept di comunicazione per Italo che annuncia anche, in un comunicato stampa 60 nuove tratte, 87 collegamenti al giorno con il nuovo orario estivo, nuovi e accurati standard di sicurezza e comfort e nuove destinazioni per portare i turisti al mare. Tutto all'insegna della modernità e sostenibilità rimanendo fedeli all'inconfondibilità del brand Italo.

Anche una nuova veste grafica che richiama l'avveniristico muso dei suoi treni, rimandando chiaramente al concetto di dinamicità e stile. Immediate e chiare comunicazioni, dal sito desktop alla versione mobile, dall'app alle biglietterie automatiche in stazione, passando per i canali BRL e le maxi-affissioni pubblicitarie, realizzato in collaborazione con la ACC & Partners e



con la direzione creativa di Carlo Ventura. I treni sono più green e sicuri grazie all'installazione dei filtri HEPA che garantiscono il ricambio totale ogni 3 minuti, come in aereo. Da fine maggio, ha esordito la nuova linea Torino-Milano-Roma-Bari, passando per Caserta, Benevento, Foggia e Barletta e dal 13 giugno anche Trani, Bisceglie e Molfetta, Cala-

bria e Cilento: triplicate da 2 a 6, unendo tutta Italia da Torino a Reggio Calabria senza cambi intermedi, servendo Agropoli Castellabate, Vallo della Lucania, Sapri, Scalea, Paola, Lamezia Terme, Vibo Valentia-Pizzo, Rosarno e Villa San Giovanni, alle quali dal 13 giugno si è aggiunta anche Maratea, prima tappa di Italo in Basilicata.

Con il caldo e partono i condizionatori I consigli di Enea per risparmiare

Con l'inizio della stagione estiva ENEA fornisce una serie di indicazioni pratiche per raffrescare le proprie abitazioni in modo efficiente, con un occhio all'impianto di climatizzazione per migliorare il comfort, risparmiare in bolletta e salvaguardare l'ambiente. La scelta del condizionatore rappresenta un requisito chiave per diminuire i consumi ed evitare brutte sorprese in bolletta. Indipendentemente dalla tecnologia, sono sempre da preferire i modelli in classe energetica superiore alla A in quanto, oltre a una riduzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, consumano molto di meno. Il consumo energetico annuo indicato sull'etichetta energetica è relativo a 1400 ore di funzionamento in modalità riscaldamento e 350 in modalità raffrescamento a cui è sommato il consumo di energia in altre modalità quali lo standby. Scegliendo ad esempio un modello in classe "A+++” potremo spendere per l'energia elettrica circa il 30 - 40% di meno di quanto spenderemmo con un modello di classe "B”.

In un condizionatore con sistema di controllo inverter, la velocità di rotazione del compressore viene regolata costantemente e questo permette di avere prestazioni ottimali in qualsiasi condizioni di impiego adeguando la potenza frigorifera e termica erogata all'effettiva necessità. Questi modelli, particolarmente funzionali quando si prevede di tenere accesa l'aria condizionata per molte ore di seguito, costano di più rispetto a quelli dotati di tecnologia on-off ma il consumo energetico e la rumorosità sono minori, a fronte di un maggior comfort all'interno degli ambienti serviti.

Per evitare inutili dispersioni è necessario isolare termicamente i tubi del circuito refrigerante pre-



senti all'esterno dell'abitazione. E' inoltre opportuno assicurarsi che la parte esterna del climatizzatore non sia esposta al sole e alle intemperie. Grazie a queste funzioni è possibile ridurre al minimo il tempo di accensione dell'apparecchio e aumentare il comfort. Inoltre, consentono di accendere e spegnere il climatizzatore anche a distanza e di tenerlo in funzione per il solo periodo di tempo in cui se ne ha realmente bisogno. La funzione "notte" o "sleep" regola, nelle ore notturne, la temperatura ambiente in modo da rispondere alla variazione della temperatura corporea. I filtri dell'aria e le ventole devono essere ripuliti alla prima accensione stagionale e almeno ogni due settimane, perché si tratta del luogo dove più di frequente si annidano muffe e batteri dannosi per la salute, tra i quali il batterio della legionella che può essere mortale. È importante inoltre controllare la tenuta del circuito del gas. Si ricorda inoltre che la normativa prevede l'obbligo del libretto impianto e di controlli periodici per gli impianti con una potenza superiore a 10 kW per quelli invernali e a 12 kW per quelli estivi.

AGC GreenCom



Arte, Firenze, Casa Pandolfini: Vaso imperiale Qing venduto all'asta per 1.715.500 euro

Un Vaso imperiale Qing, risalente al periodo Qianlong (1736-1795) è stato venduto all'asta alla Casa Pandolfini di Firenze al prezzo record di 1.715.500 euro ad un collezionista straniero, presente in collegamento telefonico, che ha superato altri compratori presenti con rilanci precisi. Il vaso è in porcellana "famiglia Rosa" ed è stato creato utilizzando la tecnica Doucai, ha una forma di balaustro, con due anse a forma di drago Kui poste su entrambi i lati del collo, raffinato e affusolato, decorato con simboli che rappresentano l'ottimismo. Sul corpo, a forma ovale, sono raffigurati i "cento ragazzi" intenti a celebrare la Festa della Primavera fra le montagne e le nuvole, raffi-

gurazione creata con una precisione tecnica tale da immaginarla tridimensionalmente, con i personaggi animati. I "cento ragazzi" erano un tema molto usato durante la dinastia Qing, perché erano il simbolo del desiderio di avere figli, in modo da perpetuare le proprie radici e assicurarsi serenità.

L'arte orientale è stata quella che ha fruttato ottimi risultati, con un ricavo totale pari a quasi 3.200.000 euro, con il monte stime aumentato del 307%. Durante l'asta è stato venduto anche il Grande piatto della dinastia Qing, risalente al periodo Yongzheng (1722-1735), ornato con un tema di fiori e rami fioriti in toni rosa. Il manufatto è stato venduto per 337.000 euro.

Arrivano a Ravenna i bus ad idrogeno verde

Ravenna accelera sulla transizione ecologica. E lo fa dedicandosi al settore del trasporto pubblico locale. L'amministrazione cittadina ha firmato un Memorandum d'Intesa con Gruppo Hera, la controllata comunale Ravenna Holding, Start Romagna ed Aess - Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile. Insieme i partner avvieranno un progetto per produrre idrogeno verde, con cui rifornire nuovi autobus a fuel cell. Dopo Bolzano, è dunque il comune romagnolo a scommettere sul vettore ai fini della decarbonizzazione dei mezzi pesanti. Nel dettaglio, l'accordo è finalizzato alla realizzazione, nei pressi del deposito autobus di Ravenna, di un complesso per la generazione, lo stoccaggio



e la distribuzione dell'idrogeno, sfruttando solo acqua e sole. Ad alimentare il futuro impianto di elettrolisi sarà infatti un sistema fotovoltaico distribuito sui tetti degli edifici e su nuove pensiline destinate al parcheggio bus. Il combustibile green finirà nei serbatoi di mezzi a fuel cell che andranno ad integrare l'attuale flotta pubblica di Start Romagna.

Gualtieri: prima delle Primarie incalza gli sfidanti, ecco le sue proposte

"Siamo contenti che ci siano le primarie dopo questo momento di difficoltà, di restrizioni e siamo fiduciosi ci saranno decine di migliaia di romani che andranno a votare e sarà il segnale dell'inizio di un riscatto della città". Lo ha detto Roberto Gualtieri, candidato sindaco di Roma, ospite a Omnibus, evidenziando che "Roma in queste condizioni è uno scandalo assoluto, ma ci sono tutte le condizioni perché non solo torni a funzionare ma anche perché si metta alla guida di questa fase di rilancio del Paese". "Abbiamo perso soldi per le metropolitane perché questa amministrazione non ha presentato progetti e i soldi sono andati ad altre città. Ci sono moltissime risorse dal Recovery ma il sindaco deve essere in grado di parlare col governo", sostiene. Gualtieri sottolinea poi che "il centrodestra è forte, siamo testa a testa nel primo turno e verosimilmente ci scontreremo al ballottaggio, nonostante la destra abbia fatto molto male a questa città. Michetti appare persona mite, sono contento abbia dismesso i panni del tribuno no-vax che indossava fino a pochi giorni fa. Sono preoccupato di chi l'ha candidato, la Lega di Matteo Salvini, il partito che ha fatto del contrasto a Roma la sua identità poli-

tica e che oggi si candida a governarla". "C'è un mondo al quale questa amministrazione aveva fatto delle promesse, mai mantenute. La Regione sta facendo una supplenza straordinaria, andando a completare i piani di zona, le opere di urbanizzazione spesso primaria, perché in alcune periferie ci sono addirittura case in strade senza marciapiedi né illuminazione. Poi ci sono opere di risanamento già finanziate, a questa parte importantissima della città non sono state mantenute promesse mirabolanti mentre si fa guerra alle associazioni che si danno da fare per il decoro. In sostanza in questa campagna elettorale ci sono tre avversari di centrodestra", ha sottolineato ancora il candidato dem. Per Gualtieri "quello dei rifiuti è una emergenza, come dice Zingaretti uno schifo che deve finire. Noi seguiamo il piano della Regione, bisogna portare la raccolta differenziata al 70%, fare la raccolta porta a porta e costruire gli impianti di smaltimento e trattamento dei rifiuti che a Roma in questi anni non sono stati incomprensibilmente costruiti, visto che creano energia pulita dai rifiuti. Noi facciamo pagare ai romani la Tari più alta dai romani per portare i rifiuti in altri paesi che ci fanno energia. Se



si costruiscono gli impianti e si porta la differenziata su si possono utilizzare i soldi per avere una raccolta più efficiente". Parlando dell'emergenza casa, Gualtieri afferma che "quello a SpinTime è uno dei confronti che sono stati organizzati, ma un sindaco non può voltarsi dall'altra parte quando ci sono dei problemi e il problema che c'è in questa città e che l'attuale amministrazione ha esacerbato è che c'è una emergenza casa e una emergenza occupazioni. In questi anni la politica per la casa è stata tenuta ferma, ci sono 55mila famiglie tra difficoltà e precarietà abitativa, 11mila persone in graduatoria che non scorre per avere casa". "Non è stato fatto nulla - incalza il candidato

dem - compreso i soldi che abbiamo dato noi dal governo durante il Covid per affrontare questa emergenza e contemporaneamente ci sono occupazioni che sono spesso sono casi criminali che vanno contrastati con fermezza, un problema che la Raggi non è stata in grado di superare e risolvere. In quel posto (nel palazzo occupato di SpinTime, ndr) ci sono centinaia di persone, di bambini e infatti non sono stati sgomberati perché non si può. Il nostro piano è un grande piano per il diritto all'abitare, la legalità e l'equità col quale dobbiamo reperire alloggi per l'edilizia sociale. Il diritto alla proprietà deve poter essere esercitato pienamente ma se in contrasto con il diritto alla casa avviene che gli sgomberi non si possono fare. Lì è andato l'elemosiniere del Papa e la Raggi non l'ha sgomberato". "Abbiamo proposto un piano di sgomberi da casa a casa, per trovare soluzioni concrete - continua Gualtieri - A Roma ci sono centinaia di edifici abbandonati che cadono a pezzi e poi c'è una totale assenza di spazi educativi, sociali, di aggregazione. I beni comuni vanno utilizzati saggiamente, a sostegno di una città che si prende cura degli abitanti e dei servizi".

Mix-Vaccini, parla D'Amato (Regione Lazio): "Non possiamo obbligare chi non vuole cambiare"

"Molti ci chiedono di non fare il cambio, Dobbiamo obbligarli? Per me è un errore", ne è convinto l'assessore alla sanità e integrazione socio sanitaria della Regione Lazio Alessio D'Amato, che in un'intervista al Corriere della Sera, spiega la posizione della regione, ribadendo però che "il Lazio è coerente col piano nazionale".

D'Amato sottolinea con forza che non c'è nessuna divergenza della regione dalle decisioni del ministero

della Salute sulla vaccinazione eterologa, secondo cui agli under 60 non va fatto il richiamo con Astrazeneca ma deve essere usato un vaccino a mRNA: "Ma quale disallineati!"; e spiega: "Innanzitutto la questione non è tanto chiara" e comunque assicura che "il Lazio non vuole imboccare una strada alternativa. Siamo stati i primi a rispondere ai piani vaccinali. Ogni giorno immunizziamo circa 64mila cittadini. Non solo siamo stati coerenti con le strategie nazionali, ma

il ritmo delle somministrazioni non è rallentato neppure quando altrove gli appuntamenti saltavano per il diffondersi della paura sugli episodi di trombosi. Vogliamo siano dissipati tutti i dubbi". L'assessore infatti rivela: "Riceviamo fiumi di lettere da cittadini informati, di livello culturale medio alto, specie insegnanti e docenti universitari tra 50 e 60 anni, che vorrebbero non cambiare vaccino e mantenersi su Vaxzevria in quanto non sono convinti che il mix sia si-



curo. Non si possono trascurare le loro obiezioni, sono circa il 10 per cento dei vaccinandi. La maggior parte dei richiami è stata eseguita utilizzando PfizerBioNTech, come prescrive il ministero. Ma questi casi come li risolviamo?"

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

Lazio, Ciacciarelli: “Bene sostegno a imprese informazione”

“Anche grazie al contributo della III Commissione, Pluralismo dell’Informazione, abbiamo avviato le procedure di sostegno a favore delle imprese editoriali operanti nel Lazio colpite dalla crisi economica conseguente all’emergenza sanitaria epidemiologica da Covid-19. Si tratta di forme di sostegno a favore dell’editoria, delle emittenti televisive e radiofoniche locali, della distribuzione locale e dei punti vendita della stampa quotidiana e periodica nonché delle emittenti radiotelevisive e testate giornalistiche on line locali, al fine di favorire la competitività economica e gli investimenti finalizzati a innovazioni tecnologiche, al lancio di nuove start up, al miglioramento degli standard di qualità dell’informazione e della comunicazione, al miglioramento della qualificazione professionale e all’incremento dell’occupazione non precaria; emittenti radiotelevisive locali e le testate giornalistiche on line che hanno sede operativa nel Lazio e che qui operano, che producono e diffondono on line in-



formazione e format giornalistici di carattere locale con frequenza quotidiana. È stata individuata come soglia minima quella di euro 600,00 ed un tetto massimo di euro 150.000,00 per la concessione del contributo in analogia con quanto previsto dal DECRETO-LEGGE 22 marzo 2021, n. 41 “Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all’emergenza da COVID.”
Così, in una nota, il presidente della III Commissione Pluralismo dell’Informazione del Consiglio Regionale del Lazio, Pasquale Ciacciarelli (Lega).

In Consiglio Regionale del Lazio approvati sei atti d’indirizzo per la Giunta Nicola Zingaretti

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto dal vicepresidente Devid Porrello (M5s) ha approvato sei mozioni inserite nell’ordine del giorno della seduta consiliare n. 92, dedicata all’esame degli atti d’indirizzo rivolti alla Giunta regionale, iniziata il 20 maggio scorso e giunta alla sua quarta sessione. I lavori proseguiranno mercoledì 23 giugno. Ok dunque alla mozione n. 445, presentata da Eleonora Mattia (Pd) e sottoscritta anche da Michela Califano (Pd), che impegna la giunta a promuovere e sostenere “l’esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali ordinistiche e non ordinistiche”. Si alla mozione n. 449, presentata da Paolo Ciani (Centro solidale-Demos), che chiede alla giunta regionale di intervenire in merito alla vendita del complesso immobiliare facente parte dell’ex stazione di Gaeta alla società Immobiliare Cavour srl da parte del Consorzio per lo sviluppo industriale Sud Pontino (Consid), al fine di verificare se il prezzo di vendita (409 mila euro) sia congruo e non



inferiore ai valori di mercato e se tale operazione immobiliare possa compromettere la realizzazione e la fruizione della nuova tratta ferroviaria Formia-Gaeta. Via libera anche alla mozione n. 452, presentata dal gruppo Fratelli d’Italia, che chiede alla giunta regionale di impegnarsi per “l’esonero dalla compartecipazione della spesa sanitaria per gli operatori delle forze armate, delle forze di polizia, della protezione civile, del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della polizia locale”. Semaforo verde per la mozione n. 503, presentata dai consiglieri Gaia Pernarella (M5s) ed Enrico Maria Forte (Pd), che impegna il presidente della regione Lazio e la giunta

“ad avviare urgentemente tutte le opportune azioni al fine di riaprire il passaggio pedonale e, considerata la storica frequentazione dello scrittore Moravia, valorizzarlo nonché in questo modo tornare a garantire adeguatamente la sicurezza di tutti i fruitori della spiaggia di Sabaudia”. Si alla mozione n. 516, presentata dal Fabio Capolei (Epi-FI), che impegna il presidente della regione e l’assessore competente in materia, a intervenire per la riduzione del costo economico e sociale delle procedure finalizzate a consentire l’accesso al fascicolo sanitario elettronico. Via libera anche alla mozione n. 517, presentata dai consiglieri Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali) e Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), che impegna il presidente della regione e l’assessore alla Sanità, “a porre in essere ogni iniziativa utile di carattere amministrativo ed organizzativo al fine di garantire l’accesso alla campagna vaccinale anti-Sars-Cov-2-Covid-19 delle persone che si trovino” in condizioni di fragilità sociali.

Lavoro, Mattia: “Approvata mozione per sostegno a liberi professionisti Regione Lazio”

Approvata dal Consiglio Regionale una mozione per il sostegno e la promozione dell’esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali ordinistiche e non.
“Con questa mozione torniamo ad occuparci di dignità del lavoro e valorizzazione delle competenze nella libera professione. Dopo il grande traguardo della legge 6/2019 in materia di equo compenso e il più recente sulla parità salariale - tema che riguarda in modo

particolare le professioniste con un gap che arriva fino al 56% in meno di retribuzione rispetto ai colleghi - con il voto di oggi torniamo a puntare i riflettori su un settore che conta il 7% della forza lavoro nazionale e, solo nel Lazio, oltre 200 mila lavoratori e lavoratrici” dichiara Eleonora Mattia, Presidente della IX Commissione lavoro in Consiglio Regionale del Lazio e prima firmataria della mozione. La mozione impegna la Regione Lazio a intrapren-

dere ogni iniziativa per promuovere e sostenere l’esercizio in forma associata e societaria delle attività professionali. “Un segnale concreto per mettere in campo azioni che sostengano e promuovano i professionisti, ordinistici e non, soprattutto tra le fasce più giovani della popolazione per dare prospettive a un mercato del lavoro e un sistema produttivo che, ora più che mai, hanno bisogno di competenze diversificate e specifiche. Ora più che mai c’è bisogno



di fare luce sull’importanza strategica della libera professione, sui diritti e i bisogni delle migliaia di donne e uomini che ogni giorno mettono a disposizione le proprie competenze e la propria esperienza nel mercato del lavoro del Lazio e d’Italia”.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Roma

Atac porta i conti a Roma Capitale, bilancio con 86,4mln di margine operativo lordo e 65 milioni di ristori

È stato redatto il progetto di bilancio dell'esercizio 2020, che l'azienda proporrà al socio unico Roma Capitale per gli adempimenti volti alla sua approvazione. Il risultato di esercizio dimostra la solidità della gestione, limitando le perdite (-22 milioni di euro) a fronte dei mancati ricavi da mercato (meno 174 milioni rispetto al 2019) dovuti all'emergenza sanitaria che ha investito il Paese. Lo fa sapere Atac in una nota. Sia pure in presenza dei rilevanti impatti derivanti dall'emergenza sanitaria e della netta flessione della domanda di trasporto, il valore della produzione è di 891,3 milioni, dopo aver scontato ammortamenti, svalutazioni immobilizzazioni e crediti, accantonamenti, oneri finanziari netti e imposte per complessivi 108 milioni di euro. Si registra, inoltre, nel 2020 un Margine Operativo Lordo comunque positivo (86,4 milioni, pari al 9,6% del valore della produzione, in linea con i livelli del piano industriale concordatario), sul cui livello ha peraltro influito negativamente un fattore non ricorrente, rappresentato dalla scelta prudenziale di accantonare circa 10 milioni al costo del personale, per tener conto del futuro pagamento "una tantum"

volto a compensare il mancato rinnovo, dal 2017, del Ccnl di categoria. L'andamento positivo della gestione caratteristica ha, come in tutte le aziende di settore, beneficiato del parziale ristoro della perdita dei ricavi da titoli di viaggio attraverso contributi a carico dello Stato, che nel 2020 sono stati pari a 65 milioni, a fronte di una riduzione dei ricavi rispetto al 2019 ben superiore. Inoltre, sul segno positivo della gestione operativa ha influito la componente dei corrispettivi da contratto di servizio riconosciuti da Roma Capitale, in aumento rispetto al 2019 per 45 milioni, anche per effetto delle norme introdotte dal Governo sul riconoscimento dei servizi programmati nei contratti stessi. Tali apporti sono stati fondamentali per assicurare la continuità del servizio e lo saranno anche per l'anno in corso, visto il protrarsi dell'emergenza e l'incertezza circa la durata delle restrizioni e del calo della domanda di trasporto, che ancora si colloca a circa il 60% rispetto a quella pre-Covid, dopo aver toccato picchi di diminuzione del 95% all'inizio dell'emergenza. Le azioni gestionali. Rilevante è stato anche il contributo assicurato dalla riduzione dei costi della produzione

che, senza considerare il fattore prima ricordato (accantonamento per una tantum) è stata pari al 7% rispetto al bilancio 2019 (-57,3 milioni). Fra le operazioni intraprese la nota ricorda l'attivazione degli strumenti di solidarietà per i lavoratori del trasporto che, insieme ad altre azioni gestionali sui costi operativi (compresi quelli emergenti in correlazione al Covid-19), ha consentito di diminuire il costo complessivo del personale di circa 17 milioni di euro rispetto al 2019. Nel corso del 2020, se si considerano i servizi di TPL erogati per Roma Capitale, l'azienda, nonostante le restrizioni effettuate negli scorsi mesi di marzo, aprile e maggio 2020 connesse alla pandemia, è stata in grado, comunque, di accrescere il servizio effettivamente erogato, rispettivamente per la superficie del +0,9% e per la metro del +0,3% rispetto ai corrispondenti livelli del 2019. Nel corso del 2020 - ricorda la nota - Atac ha versato agli organi della procedura concordataria le somme che hanno permesso di pagare i 117 milioni di euro dovuti ai creditori privilegiati, rispettando quindi una delle principali obbligazioni previste dal percorso concordatario.

Ostia: Lega, assurdo prevedere spiagge libere con i bagnini solo nel weekend



L'amministrazione Cinque Stelle con le sue folli scelte ha rischiato per l'ennesima volta di mettere a repentaglio la sicurezza dei cittadini. E' il caso del giovane che ieri stava annegando in acqua nella spiaggia libera comunale 'gialla', dove per preciso input della giunta grillina il servizio di balneazione è garantito soltanto nel weekend a giugno". Così in una nota Monica Picca, capogruppo della Lega in X municipio e Fabrizio Santori, dirigente romano della Lega. "Ringraziamo il bagnino del chiosco a fianco per la prontezza e il coraggio con il quale ha evitato una tragedia e ricordiamo che per mesi abbiamo chiesto in commissione trasparenza la tutela degli operatori della balneazione, per poter garantire la piena sicurezza del mare nel tratto libero a gestione comunale. Quanto ha avvenuto è, fra l'altro, un disincentivo a fruire del mare di Ostia, per il timore che nei giorni feriali non ci siano bagnini a presidiare le acque. Un danno gravissimo che una giunta di incompetenti ha imposto al territorio", concludono gli esponenti leghisti.

La Giunta di Roma Capitale approva la variante urbanistica del Parco Agricolo Arrone-Galeria

Riquilificazione e valorizzazione del territorio a tutela della continuità della rete ecologica, dei corridoi ambientali e della vocazione agricola della città. La Giunta capitolina ha approvato la delibera di adozione della variante urbanistica al Piano Regolatore per l'ampliamento del Parco Agricolo Arrone-Galeria e del relativo perimetro della componente primaria della Rete Ecologica. Si dà seguito così alla proposta di iniziativa consiliare che ha come obiettivo la salvaguardia di questo territorio.

L'ampliamento del Parco Agricolo riguarda l'ambito Arrone-Galeria, interessando la maggior parte dei territori del quadrante occidentale di Roma, per costruire così un corridoio di collegamento tra le grandi riserve naturali e i parchi agricoli già esistenti, tra la zona di Bracciano-Martignano e il litorale Tirreno, tra la Tenuta agricola di Castel di Guido e il Monumento naturale di Galeria Antica. "Vogliamo salvaguardare la Valle Galeria e la salute dei suoi abitanti con azioni concrete. Finalmente questo territorio riceve

una tutela finalizzata a preservare gli aspetti naturalistici e a valorizzare la vocazione agricola e ambientale", dichiara la sindaca Virginia Raggi. Nelle aree dei Parchi Agricoli sono consentite solo attività compatibili e sostenibili e quindi non è possibile realizzare serre estensive, allevamenti intensivi, discariche di rifiuti o altri impianti industriali.

"Un importante lavoro di coordinamento tra realtà territoriali, municipi per proseguire nell'azione di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e agricolo.

Continuiamo a costruire con atti di pianificazione e programmazione una visione della città futura che risponde alle grandi sfide ambientali che in questo momento sono per noi la priorità. Dopo la delibera sull'Anello Verde che si è concentrata sulle aree intercluse urbane della città, grazie al provvedimento approvato oggi ampliamo la rete delle tutele ecologiche e proseguiamo nell'intenso lavoro di valorizzazione del patrimonio della vocazione agricola della città", sottolinea l'assessore all'Urbanistica Luca Montuori.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS - CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE

IL SUCCESSO SI REALIZZA IN TRE SCENI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it